



OSSERVATORIO NAZIONALE
AMIANTO
COMITATO ONA DI COSENZA ODV

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**Programma: Restanti (anno 2023-2024)-
Progetto Frogger - Ambiente**

Corso per la Formazione Specifica degli Operatori SCU

AMIANTO: il ruolo delle istituzioni e principale normativa

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

LA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA

32 – 40 milioni di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia

1,5 – 2,0 miliardi di mq di coperture in lastre di eternit

650.000 mc di MCA friabile

300.000 Km di condotte in amianto interrato

86.000 i siti censiti da bonificare (dati banca dati MiTE)

370.000 tra siti industriali, edifici pubblici e privati in cui è presente amianto (**2400 sono edifici scolastici**)

DOPO 30 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO (L. 257/92)

**L'AMIANTO È ANCORA DIFFUSISSIMO ED E'
CAUSA DI CIRCA 6000 MORTI L'ANNO
(mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi)**

PATOLOGIE LEGATE ALL'INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO

ASBESTOSI

(fibrosi polmonare interstiziale)

CANCRO POLMONARE

(favorito dal fumo di sigaretta)

MESOTELIOMA

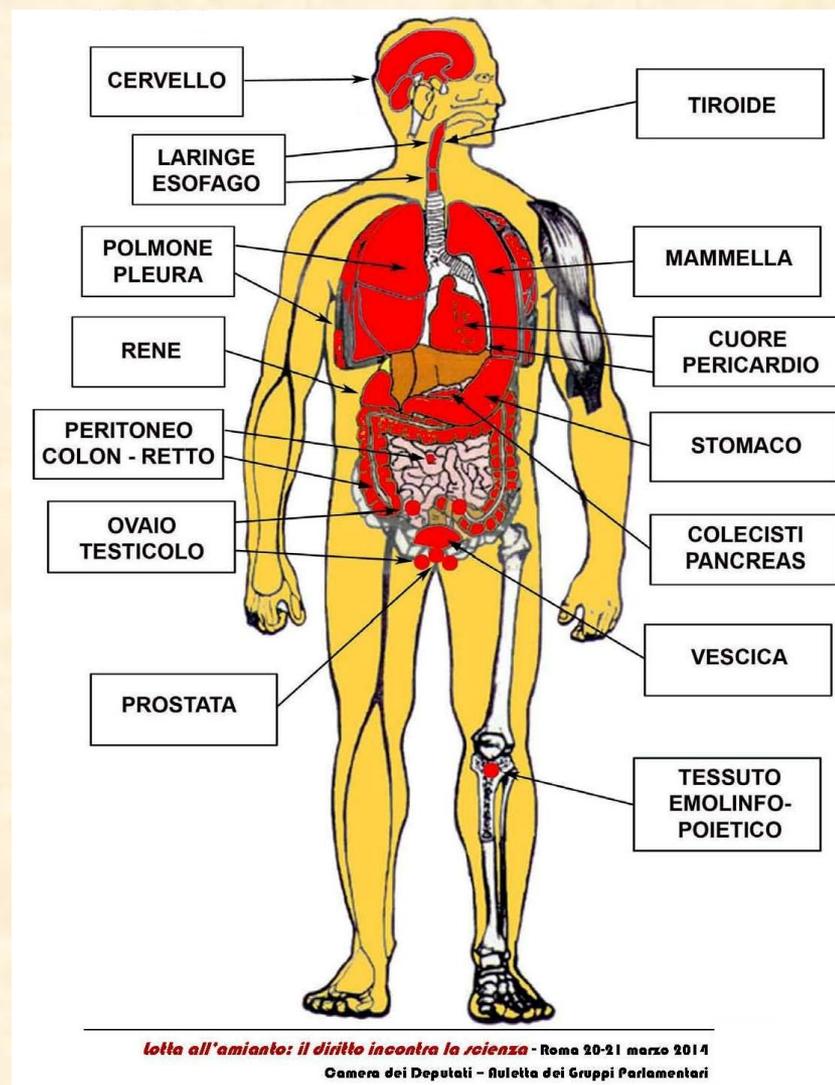
(interessa la pleura)

Nel **1973** l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (**IARC**), ha stabilito che vi è un'evidenza sufficiente che **l'amianto induce nell'uomo tumori del polmone, della pleura, del peritoneo e, con minore evidenza, anche di altri organi (laringe, apparato digerente, tunica vaginale, linfomi)**

IL MESOTELIOMA È IL PIÙ FREQUENTE

Latenza: 30-40 anni, **dose dipendente**

La cancerogenesi è del tipo multistadio su cui incide **l'effetto cumulativo** dell'esposizione (tutte le esposizioni contano- Sent. Cass.33311/2012)



IL RISCHIO ESPOSITIVO AMIANTO

Per l'amianto **non esiste un livello di esposizione al di sotto del quale il rischio di contrarre malattie sia nullo** .

Il rischio di sviluppare il tumore aumenta con **l'intensità** e la **durata** all'esposizione.

Le fibre inalate esplicano **un'azione deprimente** sul sistema immunitario predisponendo il soggetto esposto all'insorgenza di altre malattie.

LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO SECONDO IL TELERILEVAMENTO REGIONALE



TELERILEVAMENTO AL 31.07.2015

Totale coperture:

10.702.034 mq

Totale abitanti:

1.959.050

Rapporto:

5,46 mq/ab

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero (Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25

L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL TELERILEVAMENTO (al 31.07.2015)

AREA URBANA COSENZA

COMUNE	ABITANTI	COPERTURE (mq)	MEDIA (mq/ab)
Cosenza	69.484	122.888	1,8
Rende	33.555	110.756	3,3
Montalto	18.168	49.266	2,7
Rose	4.316	17.876 prima della bonifica Ex Russo Pavimenti	4,14
		9.376	2,17
Castrolibero	9.967	19.214 (77 siti)	1,9
CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
CALABRIA SECONDO ONA	1.959.050	<u>circa 14.000.000</u>	7,15

LA NORMATIVA REGIONALE SULL'AMIANTO

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14 (15 articoli, termini perentori)

“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”

Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono strumenti fondamentali:

A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato sul BURC n° 42 dell'8 maggio 2017 (**piano decennale**)

B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC) di cui devono dotarsi tutti comuni Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

OBIETTIVO FONDAMENTALE

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro
(art. 2, comma 1, lett. e)**

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.1e E DAL PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

(ART. 10 - INFORMAZIONE)

Obbligo di distribuire gli **OPUSCOLI INFORMATIVI** a coloro che presentano i moduli di censimento, nonché ad **AFFIGGERLI IN BACHECA** per almeno 24 mesi dall'entrata in vigore della legge (comma 1). **Sussiste l'obbligo da parte dei comuni di informare costantemente la popolazione** (comma 5)

Art. 11: Interventi e contributi regionali

Comma 1: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti presenti su aree ed edifici di proprietà pubblica

Comma 4: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**

SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

OBBLIGHI DEI PROPRIETARI

(art. 6)

COMUNICARE LA PRESENZA di MCA

(art. 6, C. 1)

**Ciascun soggetto, se inadempiente,
è escluso dai benefici della legge**

(art. 6, c. 6)

OBBLIGHI GRAVANTI SUL PROPRIETARIO DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE – DM 6.9.94

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE (di fiducia)

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE**

al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti

**ESEGUE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
(INDICE DI DEGRADO DELLE COPERTURE)**

**RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI
IN CAPO AI COMUNI IN RELAZIONE A:**

- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto (utilizzo dell'apposita scheda di autonotifica)**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PIANO COMUNALE AMIANTO**
- coloro i quali non abbiano adempiuto all'obbligo di censimento non possono accedere ai benefici della L. 14/2011 (privati cittadini)**

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI
DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI
(art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

(condizione ribadita dalla nota del Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

GLI OBBLIGHI DELLE REGIONI DETTATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

LA NORMATIVA FONDAMENTALE DEL SETTORE AMIANTO

- **Circ. Min. n. 45 del 10 luglio 1986:** Piano di interventi e misure tecniche per la individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici e ospedalieri pubblici e privati
- **D.lgs. 15 agosto 1991, n. 277:** Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212
- **Legge 27.03.1992, n° 257:** Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto (con succ. mod.)
- **D.P.R. 8 agosto 1994:** Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto
- **D. Min. San. 6.09.1994:** Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della Legge n° 257/92 (con circ. esplicativa n° 7 del 12.04.1995)
- **D. Min. San. 14.05.1996:** Normative e metodologie per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsto dall'art. 5, comma 1, lettera f), della L 257/92.
- **D. M. 18 marzo 2003, n. 101:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93
- **Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152:** Norme in materia ambientale (T.U. Ambiente)
- **Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81:** Attuazione dell'art. 1 della L. 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i. (tit. IX art. 247-261)

OBBLIGHI DELLE REGIONI

```
graph TD; A[OBBLIGHI DELLE REGIONI] --> B[DPR 08.08.1994  
(indirizzi alle Regioni)]; A --> C[DM 18.03.2003, n° 101  
(Regolamento per la mappatura)]; B --> D[Entro 180 giorni adottano PIANI REGIONALI AMIANTO con l'obbligo di identificare una scala di priorità delle situazioni di pericolo (art. 8)]; C --> E["- effettuare la mappatura (art. 1) avvalendosi del SIT per la georeferenziazione dei siti"]; C --> F["- individuare gli interventi di bonifica più urgenti (art. 2)"];
```

DPR 08.08.1994
(indirizzi alle Regioni)

Entro **180 giorni** adottano **PIANI REGIONALI AMIANTO** con l'obbligo di identificare una **scala di priorità** delle situazioni di pericolo (art. 8)

DM
18.03.2003, n° 101
(Regolamento per la mappatura)

- effettuare la **mappatura** (art. 1) avvalendosi del SIT per la **georeferenziazione** dei siti
- individuare gli **interventi di bonifica più urgenti** (art. 2)

IN OSSERVANZA del DPR 8 agosto 1994 ALLE REGIONI SPETTANO I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Art. 8 - Rilevazione sistematica delle situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto

1. I Piani Regionali, identificando una scala di priorità, prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo:
 - a) miniere dismesse
 - b) stabilimenti dismessi di produzione di MCA
 - c) materiale accumulato a seguito delle operazioni di bonifica su mezzi di trasporto vari (vagoni ferroviari, navi, barche, aerei, ecc.);
 - d) capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti in amianto/cemento;**
 - e) edifici e strutture dove è presente amianto spruzzato;
 - f) impianti industriali dove è stato usato amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi.
3. I dati e le informazioni relativi ai censimenti, alle rilevazioni e alle indagini previsti dal presente atto di indirizzo e coordinamento SONO COMUNICATI AI COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO territorialmente competenti, per l'acquisizione di elementi conoscitivi necessari alla predisposizione dei PIANI D'INTERVENTO di rispettiva competenza.



IN DEFINITIVA LE REGIONI DEVONO:

- A) in applicazione del **DPR 8 agosto 1994** (atto di indirizzo alle Regioni)
 - 1) Entro **180 giorni** adottare il Piano di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto con obbligo di:
 - identificare una scala di **priorità** delle situazioni di pericolo (art. 8)
 - effettuare il **censimento** degli edifici nei quali è presente amianto (art. 12)

- B) in applicazione del **DM 18 marzo 2003, n° 101** (regolamento per la mappatura)
 - effettuare la **mappatura** (art. 1, c.1) i cui risultati vanno trasmessi annualmente **entro il 30 giugno** al Ministero dell'Ambiente
 - definire la procedura per la determinazione degli **interventi di bonifica urgenti** (art. 1, c.2)
 - individuano gli interventi di **bonifica più urgenti** (art. 2)

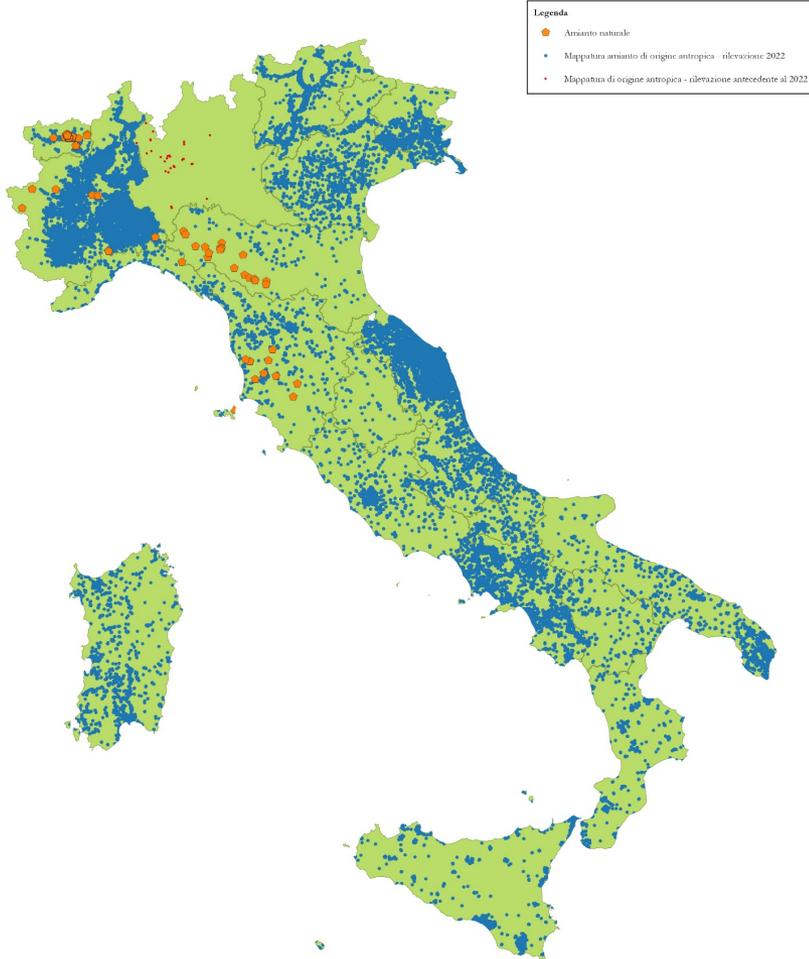
Mappatura amianto 2023

Rilevazione dati anno 2022 per mezzo della piattaforma INFO AMIANTO PA
Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Numero siti d'amianto: 135.710



Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle
Risorse Idriche



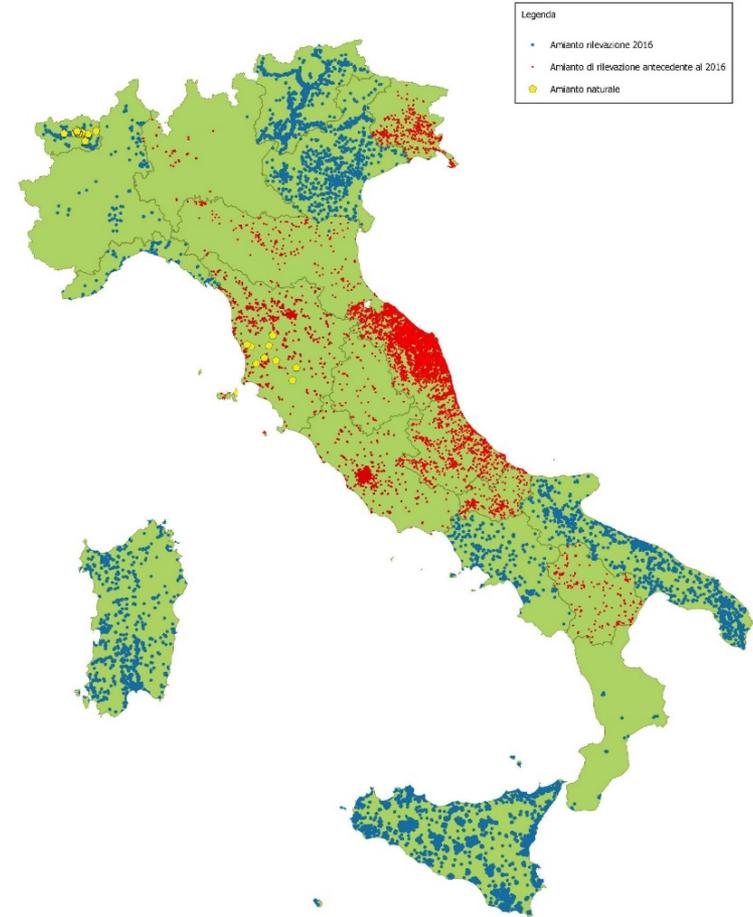
Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

Numero siti d'amianto: 86.000



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque



- Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)

IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

**SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA**



IL SINDACO

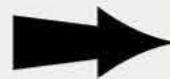
Richiede la documentazione di cui al DM 06.09.1994, la valutazione del rischio (All_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di
inottemperanza



**emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'ArpaCal**

All'esito, in caso
di urgenza
(Zona D-All_6 del PRAC)



**emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e
smaltimento informando l'ASP**

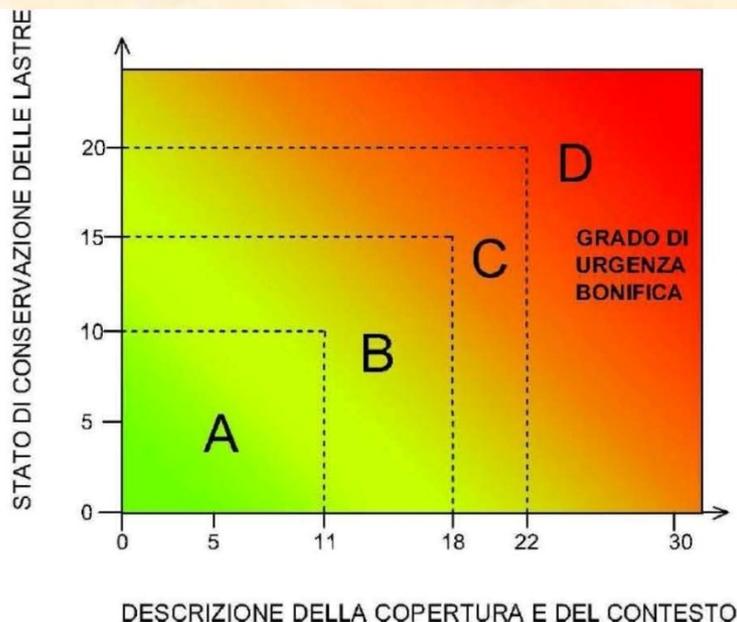
COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**"



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

**ALCUNI ESEMPI DI IMPORTANTI
BONIFICHE E DI SITUAZIONI DI RISCHIO**

EX FABBRICA RUSSO PAVIMENTI - ROSE

prima della bonifica



dopo la bonifica



EX FABBRICA LATERIZI LOC. TRISCIOLI – S. CATERINA ALBANESE



ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

prima della bonifica



dopo la bonifica



**VECCHI EDIFICI SCOLASTICI:
FACCIAE RIVESTITE CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO (Malito, Cs)**





Prima



Fase di rimozione



Dopo la sostituzione

EDIFICI SCOLASTICI CON PARETI ESTERNE ED INTERNE REALIZZATE CON PANNELLI IN CEMENTO AMIANTO (Sennori, SS)



FRONTE PRINCIPALE DELLA SCUOLA (Sennori, SS)



INTERNO DELLA SCUOLA (Sennori, SS)



ALCUNI CASI RICADENTI NELLE URGENZE









**fabbricato abbandonato
adiacente ad abitazioni**



Esempio di edificio con copertura in cemento amianto che contiene due recettori sensibili nel raggio di 200 mt (Rose, c.da Petrarco, edificio scuole elementari con accanto parco giochi)



RENDE, Via Kennedy



COSENZA, AREA PONTE CALATRAVA



ALTRI CASI DI RISCHIO E DI INCURIA

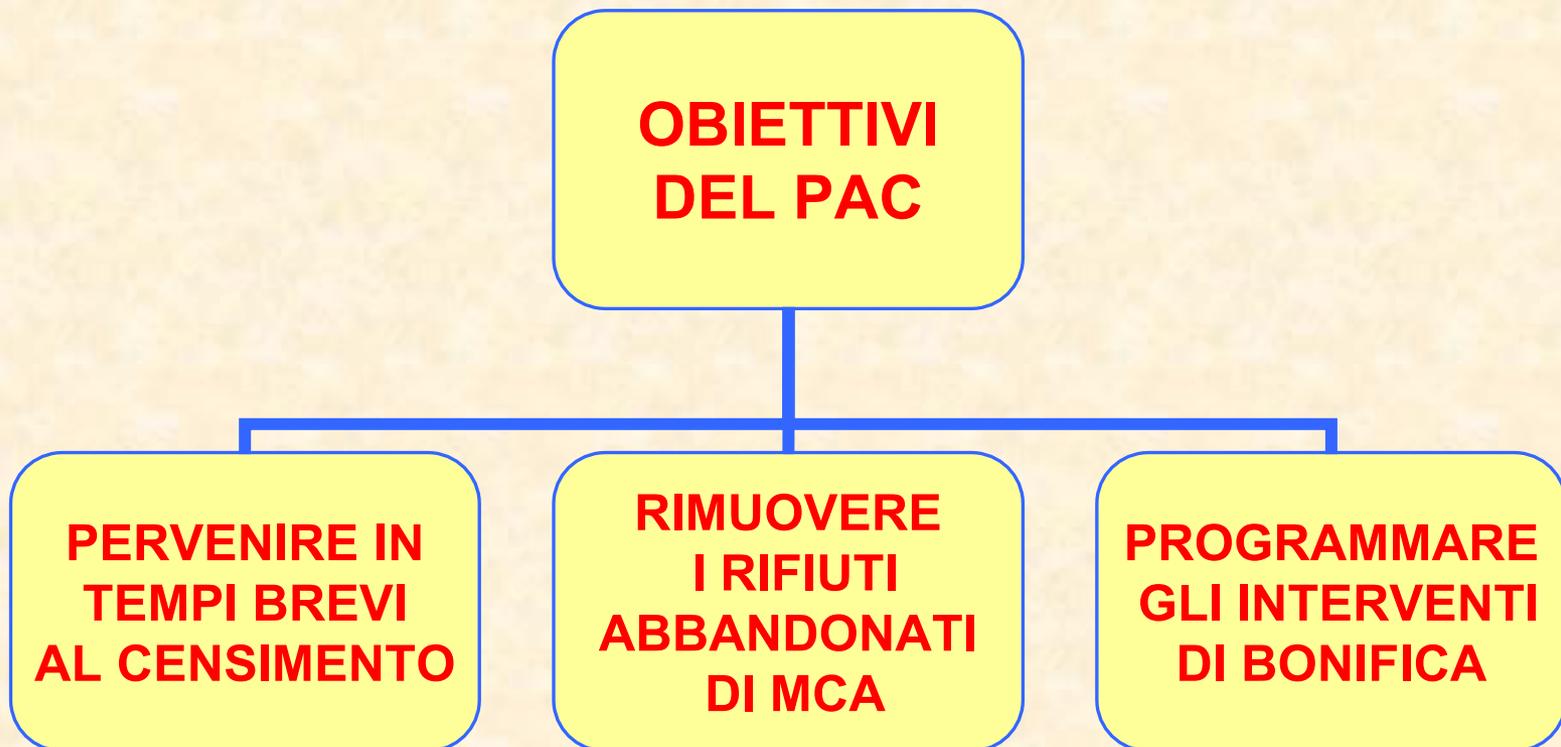


IL MODELLO DI PIANO COMUNALE AMIANTO
ELABORATO DALL'ONA GIA' ADOTTATO DAL COMUNE
DI MANDATORICCIO ED IN CORSO DI ADOZIONE NEI
COMUNI DI ACRI E DI ROSE

LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; paragrafi 16.1 e 16.7 del PRAC)

Il **PIANO COMUNALE AMIANTO** è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale**. Questo macro obiettivo si raggiunge attraverso il perseguimento dei seguenti altri sotto-obiettivi



LE AZIONI DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI
Esame e verifica delle schede di autonotifica

“B”- ELABORAZIONE DATI ACQUISITI
Impiego del sistema GIS per gestire **la mappatura georeferenziata** e costruzione del data base interattivo

**“C” – PRIORITÀ D’INTERVENTO
E BONIFICHE PIÙ URGENTI**

“D”- PROGRAMMA DI BONIFICA
Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall’applicazione delle Linee Guida INAIL

Il modello realizzato è in grado di visualizzare la posizione dei siti e di associare le relative informazioni specifiche (**caratteristiche distintive**)

OBIETTIVO DEL MODELLO ONA DEL PAC

- L'obiettivo che ci siamo proposti è quello di proporre alla **REGIONE UNO STRUMENTO INNOVATIVO** in grado di acquisire agevolmente i dati del censimento e gestire correttamente le situazioni di rischio in ottemperanza a quanto imposto dalla Legge regionale e dal PRAC.
- Il modello ideato si basa sull'uso di un **APPLICATIVO INTEGRATO NEL SISTEMA GIS** di rilevazione georeferenziata dei siti, dotato di data base.
- L'acquisizione dei dati del sito in questo sistema informativo avviene in **tempo reale** ed ogni dato ed informazione possono essere visualizzati.
- La regione, attraverso strumenti **WEB GIS REGIONALI**, può acquisire i piani di tutti i comuni ed ogni rilevazione di dati utili alla gestione di **situazioni di rischio**, alla programmazione di interventi di bonifica di edifici pubblici e privati, quantificazione delle superfici, aggiornamento del PRAC, ecc..

ESEMPIO DI VISUALIZZAZIONE INTERATTIVA – SISTEMA GIS MODELLO ONA COSENZA



RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA

COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita
giallo	copertura presente, telerilevata e censita
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita

PER LA SUA APPLICAZIONE IL PIANO PREVEDE INOLTRE:

-nessun contributo potrà essere assegnato al cittadino possessore di manufatti in cemento amianto inadempiente con il censimento disposto dal comune con apposita ordinanza.

-intensa attività di informazione

-l'acquisizione di documentazione probatoria sulle caratteristiche costitutive del manufatto (casi dubbi di materiali in fibrocemento, non amianto)

-verifiche per i casi in ordine ai quali il telerilevamento regionale ha segnalato la presenza di coperture in cemento amianto per le quali, dai riscontri effettuati in loco, non risultano più presenti nello stato dei luoghi

-accertamento dello stato di conservazione del manufatto contenente amianto (casi di esposti-denunce per il quale i proprietari non abbiano eseguito la valutazione)

-sanzioni per mancate comunicazioni (L. 14/2011 e D. Lvo 205/2010)

Il PAC deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla sua adozione, al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del Piano.



ONA

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

FOTO AEREA DEL CONTESTO CON INDIVIDUAZIONE DEI MANUFATTI CON COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO



ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

Perimetrazione area con presenza di
manufatti in cemento amianto



D

C

B

A

La Casa Del Sorriso Onlus

Suite Rooms

Viale Giacomo Mancini

Via Casalicchio

Via S. Domenico

Multiservizi Di Santelli
Paola Ferramenta E...



ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

RIPRESE FOTOGRAFICHE DELLO STATO DEI LUOGHI (Foto dal N°7 al N°12)



Foto N°7 (PV3) - Vista particolareggiata della falda di copertura del fabbricato «A», lato Ovest. Si nota la mancanza di una lastra in cemento amianto (crollata a terra in data 29.12.2019 come specificato nella Relazione) e la continuità della falda che risulta sostenuta in parte da una struttura in c.a. ed in parte da una struttura in legno, quest'ultima in precario stato di assetto statico (confr. Doc. 2 degli Allegati)



Foto N°8 (PV1) - Vista da Nord del fabbricato «A»

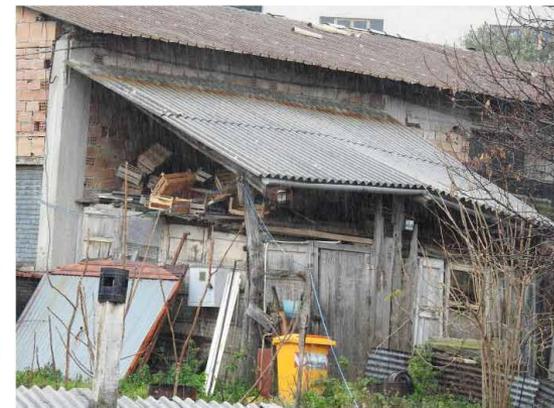


Foto N°9 (PV1) - Vista particolareggiata della tettoia «B». Si evince la non uniformità della falda conseguente a deformazione della struttura portante in legno in precario equilibrio statico



Foto N°10 (PV1) - Vista ravvicinata della copertura del fabbricato «C»
Si può notare la presenza di lastre in cemento amianto non integre e/o mancanti, la sovrapposizione di pesi e l'assenza di planarità ed uniformità cromatica della copertura stessa



Foto N°11 (PV1) - Particolare del dissesto delle lastre di copertura del fabbricato di cui alla foto precedente, in evidente stato di degrado



Foto N°12 (PV1) - Vista ravvicinata del fabbricato «D» con evidenza del dissesto sia della struttura portante che delle lastre di copertura, ampiamente in stato di degrado

ELEMENTI UTILI ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE LASTRE DI COPERTURA

fabbricato o struttura (rif. immagine di parag. 5.1)	estensione copertura (mq)	stato delle strutture orizzontali portanti sottostanti	tipologia delle strutture portanti verticali	presenza di discontinuità e/o danneggiamenti (rotture, distacchi, avvallamenti, ecc..)	presenza di muschi e/o licheni	presenza di sistema racc. acque meteoriche
A capannone	186,10	a) parte centrale non accertata b) parte laterale ovest danneggiata e fatiscente	a) parte centrale con pilastri in c.a. b) parte laterale ovest con pali in legno	SÌ (superiori al 10%)	non rilevabili	NO
A1 tettoia	98,70	danneggiate e fatiscenti	elementi in legno (pali)	SÌ estesa a tutta la superficie	non rilevabili	NO
B tettoia	38,00	danneggiate e fatiscenti	elementi in legno (pali)	SÌ estesa a tutta la superficie	SÌ	NO
C fabbricato	77,70	non accertata	muratura	SÌ (superiori al 10%)	SÌ	NO
D fabbricato	11,50	danneggiate e fatiscenti	elementi in legno	SÌ estesa a tutta la superficie	SÌ	NO

LA MOSTRA DELL'AMIANTO DELL'ONA COSENZA



Art. 3: Le iniziative della Regione

comma 1

a) redazione di un **portale** informatico e (b) di un opuscolo informativo

e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

PAC è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

Tabella n° 9 – Dati dimensionali della mappatura campione - ACRI

COPERTURE (secondo caratteristiche distintive)	quantità (n° edifici)	estensione (mq)
Coperture telerilevate, presenti e non censite	11	mq 1.032,00
Coperture telerilevate, presenti e censite	11	mq 1.020,00
Coperture telerilevate, non presenti e non censite	0	mq 0,00
Coperture telerilevate ma bonificate	0	mq 0,00
TOTALE COPERTURE TELERILEVATE	22	mq 2.052,00
Coperture non telerilevate ma censite e bonificate	1	mq 315,00
Coperture presenti, non telerilevate e non censite	8	mq 305,00
Coperture presenti, non telerilevate ma censite	10	mq 492,00
TOTALE COPERTURE NON TELERILEVATE	19	mq 1.112,00
TOTALE GENERALE DELLE COPERTURE	41	mq 3.164,00

-si evince uno scostamento in difetto nella rilevazione delle coperture in cemento amianto presenti sul territorio "campione", pari a circa il **35%**
 - Numero di edifici con coperture di estensione inferiore a 70 mq: **29**.

INIZIATIVE AD OPERA DEI PRIVATI E DELLE IMPRESE PER LA BONIFICIA DELL'AMIANTO

- a) **Superbonus** - Allo stato attuale NON PIÙ ATTUABILE dopo il DL 145/2003 a seguito del quale non è più possibile né la cessione del credito né lo sconto in fattura; il superbonus diminuirà al 70% con condizioni molto restrittive per i richiedenti.
- b) **Detrazione fiscale del 50%** (bonus “ristrutturazione”) Gli incentivi per la Ristrutturazione edilizia possono essere usufruiti per tutte quelle spese per lo smaltimento di manufatti quali tetti in amianto, serbatoi, canne fumarie e tubazioni in eternit. La detrazione è pari al 50% delle spese sostenute, con un limite massimo di 96.000 euro per singola unità abitativa.
- c) **Ecobonus per imprese e privati fino al 65% di detrazioni** per interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici
- d) **Bando INAIL – ISI per imprese (industria, artigianato, agricoltura) - 65%**
- e) **Incentivi Rinnovabili Decreto FER (Fonti Energetiche Rinnovabili- Decr. 04.07.2019)**
Gli incentivi **FER 1** introducono un nuovo meccanismo di incentivazione per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Possono essere richiesti per **impianti fotovoltaici di nuova costruzione**, i cui moduli vengono installati su coperture di **edifici e fabbricati rurali** con la completa rimozione delle stesse qualora costituite da lastre in cemento amianto.